

OPEN FACTORY » L'EDIZIONE 2017

Su il sipario, in scena le aziende Così la fabbrica diventa cultura

Cinquanta siti industriali del Nordest domenica accolgono esperti, turisti e familiari dei dipendenti
Eventi speciali al Porto di Venezia e in Carnia. Coinvolti 2 mila studenti, attesi oltre 20 mila visitatori

**Il curatore
Antonio Maconi:
«Valorizziamo
i pozzi di petrolio
nascosti, la nostra
ricchezza è
il grande tessuto
delle imprese
manifatturiere»**

► PADOVA

Vi siete mai chiesti come e dove nascano gli arredi che entrano nelle vostre case e nelle vostre vite? O come si soffia nella canna la pasta vitrea per creare un gioiello da mille e una notte? Per un giorno, potreste imparare a cucinare come gli chef o entrare in un cantiere, in totale sicurezza, per ammirare da vicino un restauro. Visitare un'officina artigianale o una grande impresa può essere un favoloso tuffo nel passato e un celere viaggio nel futuro digitale. Perché oggi mani, robot e web vanno a braccetto. Provarci per credere. L'occasione è vicina: domenica 26 novembre alla terza edizione di Open Factory quando 50 imprese si concederanno al grande pubblico per raccontare la bellezza del made in Italy. Promossa da ItalyPost e curata da Goodnet Territori in rete, con il patrocinio di Carnia Industrial Park, Confartigianato Udine, Camera di Commercio di Padova, Tolmezzo Città Alpina 2017, con la partnership di Dani, HTC-High Tech Consultant e Porto di Venezia, Open Factory gode della main partnership Unicredit ed è patrocinata dal

progetto Interreg Inducult 2.0. «Quando abbiamo ideato Open Factory due anni fa, avevamo chiara in testa l'esigenza di valorizzare i "pozzi di petrolio" sui quali stiamo seduti senza che ce ne accorgiamo. In questo Paese, in particolare nel Nord, la nostra ricchezza è data dal tessuto delle imprese manifatturiere» spiega Antonio Maconi, curatore Open Factory / ItalyPost. «Con Open Factory tutta questo patrimonio viene svelato, le porte vengono aperte, le storie delle imprese raccontate, valorizzando le peculiarità all'interno di un tessuto articolato per tipologia e per territori». Oltre 15 mila le persone che hanno partecipato all'evento nel 2016, quest'anno l'obiettivo è 20 mila. Ci sono i "veterani" come Lago Spa che quest'anno aprirà la giornata con un'attività di social eating, o la padovana Carraro dei trattatori, l'azienda degli abbattitori Irinox, le chiavi Keyline e la tecnologia Came, eccellenze della Marca. Per l'agroalimentare sono in pista, tra le altre, le distillerie Poli e Fraccaro Spumadoro. Ma il programma è ghiotto e ricco.

Open Factory sarà anche, l'occasione per visitare la nuova sede a Marghera di One Works, tra i principali studi italiani di architettura o l'ampliamento dell'aeroporto di Venezia. Sempre a Marghera il Porto di Venezia proporrà tre itinerari nel vecchio sito industriale nato nel 1917 come sussidiario dalla stazione Marittima, mentre in Friuli Venezia Giulia il tour porterà alla scoperta dei laboratori artigiani del Friuli Venezia Giulia e delle imprese del Carnia Industrial Park selezionate in occasione di Tolmezzo Città Alpina 2017. Proprio lì, nella terra di confine tra Italia, Austria e Slovenia, nella filiera del legno.

La novità di quest'anno riguarda le scuole secondarie di secondo grado coinvolte venerdì 24 novembre mattina. Si tratta di «Open Factory Schools» a cui parteciperanno 2.000 studenti del biennio finale in visita nelle aziende.

La giornata di domenica 26 novembre si aprirà con un evento speciale ospitato da Dani di Arzignano (VI) e curato in partnership con Htc-High Tech Consultant: un percorso alla scoperta di una storica azienda del distretto vicentino della concia. A confronto in un dibattito sulla green industry 4.0 l'economista e docente Ca' Foscari Stefano Micelli e il segretario generale della Fondazione Symbola Fabio Renzi. Tra i relatori della giornata anche i docenti Marco Bettiol ed Eleonora di Maria (Unipd) e Fabrizio Onida (Bocconi), Massimiliano Bucci di Trento e Antonio Calabrò (Fondazione Pirelli). I riflettori sulle aziende si accenderanno alle 14. Otto i focus tematici: agroalimentare, design, meccanica, logistica, benessere, servizi, edilizia e formazione.

Informazioni e programma www.open-factory.it. Partecipazione agli eventi libera e gratuita previo accredito online.

(e.v.)



Visitatori "chef" con i forni Unox



A lezione di luppolo in Birra Antoniana

Colorificio San Marco	Venezia
Multi Service	Venezia
One Works	Venezia
Porto di Venezia	Venezia
Rimorchiatori Riuniti Panfido	Venezia
SAVE - Aeroporto di Venezia	Venezia
Seguso Vetri d'arte	Venezia
Considi	Vicenza
Dani	Vicenza
Facco Gioielli	Vicenza
HTC High Tech Consultant	Vicenza
Museo del Gioiello	Vicenza
Poli Distillerie	Vicenza
Studio Bonini	Vicenza
Telea Medical	Vicenza

LA MAPPA DELLE IMPRESE

Berchet Ingegneria di Stampa	Padova
Bios Line	Padova
Centro Carni Company	Padova
Humanoid Company	Padova
Lago	Padova
Prearo Costruzioni	Padova
Tecnoeka	Padova
Unox	Padova
Veneta Sedie	Padova
Came - sede di Sesto al Reghena	Pordenone
Carraro Agritalia	Rovigo
Came - sede di Dosson di Casier	Treviso
Fraccaro Spumadoro	Treviso
GSO Gentium Schola Opitergium	Treviso
Irinnox	Treviso
Keyline	Treviso
Studio Pointer	Treviso
Adelia Di Fant	Udine
Il Ricamificio	Udine
L'Oca Bianca ed Altre Storie	Udine
La Gubana della Nonna	Udine
Legatoria Moderna	Udine
Legnolandia	Udine
Michelangelo Ricami Personalizzati	Udine
R.D.M. Ovaro	Udine
Servel Mera	Udine
Tarta Design	Udine
Themissingpiece	Udine

➔ ALL'ARIA APERTA

Con l'elmetto nei cantieri per osservare i restauri Prearo

PIOVE DI SACCO. Pronti per indossare un elmetto e girovagare informati, con il naso all'insù, per i cantieri all'aria aperta? Per gli appassionati di architettura ed edilizia, tornano anche quest'anno le visite in cantiere a Open Factory, con l'intervento di



Fondazione Santa Capitanio

riqualificazione e restauro conservativo della Fondazione Santa Capitanio curato da Prearo Costruzioni. Una serie di fabbricati nel centro storico di Piove di Sacco, costruiti tra fine 800 e 900, ora pronti per ospitare la futura scuola materna e primaria. Fondata nel

1955 da Gino Prearo, allora presidente della cooperativa C.E. Mu, l'impresa è oggi uno dei principali attori delle opere nel settore pubblico e in quello privato, realizzando edifici residenziali, direzionali, industriali, ricettivi-alberghieri turistici, ospedali e scuole, restauri e ristrutturazioni.

Gestita dal 1972 da Renato Prearo, l'azienda conta oggi su di un organico medio di 40 dipendenti. Le visite ai cantieri sono fissate alle ore 16 e 17 di domenica, previa registrazione.

➔ NEI LABORATORI

Alla scoperta del biomedicale col bisturi a risonanza quantica

SANDRIGO. A Open Factory va in scena anche il futuro del biohitech. La sede è quella della Telea Medical di Sandrigo, in provincia di Vicenza ma non vi preoccupate: le dimostrazioni pratiche non avverranno sui visitatori. Scoprirete come funzionano i



I laboratori Telea Medical

bisturi a risonanza quantica molecolare, strumenti medici rivoluzionari in grado di tagliare e coagulare a temperature inferiori ai 50 gradi, così da evitare danni ai tessuti circostanti. Fondata nel 1988 e presente in più di 20 Paesi nel mondo, Telea Electronic

Engineering ricerca, progetta, produce e vende dispositivi elettromedicali per la chirurgia, la fisioterapia e la medicina estetica. Tutti i dispositivi medici prodotti da Telea utilizzano la particolare tecnologia sviluppata e brevettata dall'azienda che viene impiegata sia in ambito chirurgico che in terapia rigenerativa, ovvero fisioterapia e medicina estetica. Tutti gli appuntamenti di domenica 26 novembre sono curati con lo Studio Bonini.

➔ PADOVA

Imparare a stampare in 3D vicino alla Cappella degli Scrovegni

PADOVA. Ruota attorno a tecnologie digitali, tools e personale altamente qualificato a servizio della stampa 2D e 3D la Berchet Ingegneria di Stampa di Padova. È tra le aziende leader in Europa nella stampa tecnica e professionale dal 1986:



Il centro stampa Berchet

oggi conta 30 addetti e copre un'area di 3 mila metri quadri. Centro servizi di riferimento per molte realtà locali e nazionali, Berchet è in grado di rispondere ad ogni esigenza di stampa con tecnologie all'avanguardia. Fornisce servizi per

grandi aziende, studi tecnici, professionisti, studenti e privati, fornendo prodotti legati al mondo della stampa: dal disegno CAD alla stampa 3D e dalla comunicazione di qualità alle tesi di laurea. Inoltre si pone come consulente a 360 gradi a disposizione del cliente, per sviluppare nuove idee, iniziative e progetti. Uno dei fattori su cui punta l'azienda sono le tecnologie ecosostenibili. Berchet offre inoltre stampa alta qualità, stampa su tessuto, servizi e finiture chiavi in mano.

➔ TOMBOLO

Alla scoperta del centro gourmet della carne per la ristorazione

TOMBOLO. È una delle maggiori aziende italiane di lavorazione della carne bovina per la grande distribuzione e per la ristorazione gourmet. A Tombolo (Padova) ha sede la Centro Carni Company di Giovanni Pilotto, Claudio Beghetto, Raffaele Pilotto e Giancarlo



I titolari del Centro Carni

Pilotto. La carne viene acquistata da fornitori che hanno superato severi requisiti, viene controllata in entrata nella documentazione, rintracciabilità, conformazione, qualità, misurazione del pH e temperatura. Il fatturato 2016 è di 94 milioni di euro, con

83 dipendenti, un'area di produzione di 10 mila mq totali, oltre metà dei quali coperta. Sono 70 le tonnellate di carne prodotta che escono dalle tre linee produttive (porzionati, gelo e tagli anatomici sottovuoto) e che raggiungono i 19 Paesi di esportazione. Sono oltre 900 le analisi microbiologiche all'anno sulla materia prima, i semilavorati e i prodotti finiti permettono di assicurare al cliente un monitoraggio costante e risposte tempestive. Controlli costanti sono garantiti al cliente attraverso le numerose analisi.

➔ MARCON

Porte spalancate per festeggiare gli 80 anni di Colorificio S.Marco

MARCON. Festeggia gli 80 anni di attività il Colorificio San Marco, capogruppo del San Marco Group, azienda leader in Italia nella produzione di pitture e vernici per l'edilizia professionale. Nata nel 1937 a Treviso, sempre sotto la guida della famiglia



Tecnico nei laboratori

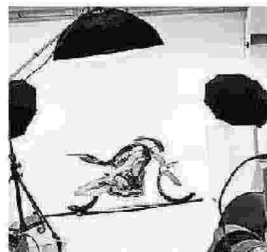
Tamburini-Geremia, l'azienda vanta oggi undici siti produttivi/commerciali e commerciali in diversi Paesi del mondo e conta un portafoglio di sette marchi. La sede principale del San Marco Group è a Marcon (Ve) e occupa un'area complessiva

di 52.500 mq, dedicata agli uffici delle funzioni centrali, allo stabilimento e al magazzino. Presidente e direttore generale è Federico Geremia. L'export della società, che conta circa 250 dipendenti, di cui 190 in Italia, tocca ben 100 Paesi e pesa per oltre 40% sul giro di affari complessivo. Il fatturato supera i 70 milioni di euro. Le esportazioni in Russia valgono circa l'8% (dato 2016) dell'export globale per un fatturato del 2% (calcolato sull'esercizio 2015).

➔ MOGLIANO VENETO

Videomaker per una giornata coi professionisti Studio Pointer

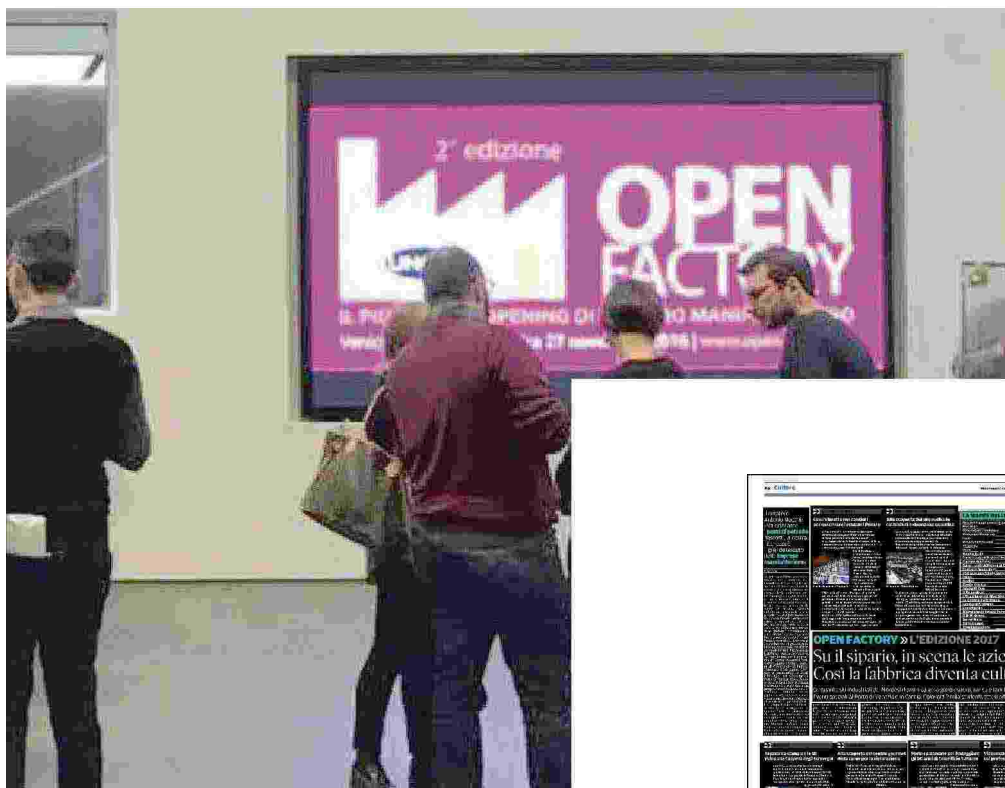
MOGLIANO VENETO. Con sede a Mogliano Veneto, Studio Pointer è uno studio grafico e di produzione video. Da trent'anni è punto di riferimento per le aziende che vogliono comunicare attraverso le immagini. Lo staff è composto da un team di fotografi e grafici



Set fotografico Pointer

professionisti specializzati nella fornitura di servizi business to business. Ha lavorato come partner di molte eccellenze dell'artigianato muranese, e oggi lo Studio collabora con alcune delle più importanti realtà industriali del

Nordest. Lo Studio Pointer offre un'ampia gamma di servizi nel settore della fotografia industriale, dell'ideazione e realizzazione grafica (cataloghi, brochure, strumenti di identità) e della comunicazione. Tra i nomi che si sono affidati allo studio di Mogliano troviamo Cadore, Vistosi, Italamp, Piaggio, Guzzi, Vespa, De' Longhi, solo per citarne alcuni. Studio Pointer si propone inoltre come luogo di confronto, ricerca e collaborazione con realtà accademiche o operanti nei settori dell'innovazione.



→ UDINE E PROVINCIA

Ricami, torte, volumi, distillati nove artigiani si mettono in rete

UDINE. Nove i laboratori artigiani selezionati con Confartigianato Udine. Il Ricamificio (Forni di Sopra) è un piccolo laboratorio dove con stoffe, nastri, bottoni e fili colorati vengono realizzati oggetti venduti in tutto il mondo. L'Oca Bianca e altre storie (San Daniele del Friuli) è un atelier di



Un laboratorio artistico

design e decorazione nato 19 anni fa che produce gioielli, lampade e angeli. La Legatoria Moderna (UD) esegue legature a mano, ripara e ripristina volumi con stile e tecnica originale. Michelangelo Ricami Personalizzati (Flaibano) propone ricami uniti alla

creatività. Se passiamo al food troviamo Adelia Di Fant (San Daniele del Friuli), attivo negli anni Ottanta con la produzione di distillati, a cui ha aggiunto la passione per il cioccolato. La Gubana della Nonna (San Pietro al Natisone) che propone il dolce tipico del Friuli. Humanoid Company (UD) si occupa di sviluppo e progettazione dell'intelligenza artificiale, mentre Tarta Design (Pasn di Prato) disegna e crea schienali ortopedici. Themissingpiece.it (Udine) è un laboratorio di artigianato artistico specializzato nella lavorazione di marmi, sassi, smalti.

→ PALUZZA

L'energia pulita di Servel Mera faccia a faccia con le rinnovabili

PALUZZA. Società del Gruppo Cescutti specializzata nella progettazione, realizzazione e gestione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, la Servel Mera ha sede in provincia di Udine, a Paluzza. Nata nel 1999, quando l'imprenditore Duilio Cescutti decide di



Gli impianti Servel Mera

puntare sulla produzione di energia da fonti rinnovabili, l'azienda sviluppa, progetta, realizza e gestisce impianti di energie rinnovabili. Servel Mera è in grado di utilizzare un ampio range di tecnologie sostenibili, dall'idroelettrica alla fotovoltaica, dalla

biomassa alla tecnologia solare termodinamica fino all'eolica, garantendo sostenibilità, performance e sicurezza. Nella zona industriale di Sutrio Servel Mera, due anni fa, ha realizzato un impianto di cogenerazione a biomassa con tecnologie innovative. La centralina è in grado di generare energia elettrica e termica. All'avanguardia anche l'enorme caldaia in grado di bruciare cippato di qualità, ramaglia e corteccia, ovvero tutto lo scarto derivante dalle lavorazioni del legno e dalla gestione dei prodotti forestali. Investimento di 7 milioni.

→ FORNI DI SOPRA

Il bio di Legnolandia dai giardini alle case dei terremotati d'Italia

FORNI DI SOPRA. Azienda storica del settore, Legnolandia è nata all'inizio degli anni Ottanta nell'alto Friuli. L'attività iniziale era rappresentata dalla produzione e dall'installazione di piccoli prefabbricati in legno, coperture in



Interni aziendali in legno

scandola, forniture per giardino ed arredo urbano. Poi l'azienda si è evoluta con prodotti più avanzati. A seguito del terremoto che ha colpito il Centro Italia nell'estate del 2016, Legnolandia, che fa parte della Filiera Legno Friuli Venezia Giulia, ha

fornito abitazioni e realizzato l'«Area Food» progettata dall'architetto Stefano Boeri. Legnolandia opera in due stabilimenti produttivi: Forni di Sopra Villa Santina, entrambi in provincia di Udine. Qui progetta e produce bio-costruzioni e trattamenti del legno, giochi per parco e arredo urbano e arredo giardino. Legnolandia ha effettuato forniture per oltre 3 mila comuni italiani e con i suoi prodotti lignei ha contribuito ad arredare importanti città estere.

→ OVARO

Rdm, l'arte della carta pregiata che viene da materiale di riciclo

OVARO. Il Gruppo Rdm è il primo produttore italiano e il secondo europeo di cartoncino ricavato da materiale riciclato. A seguito dell'acquisizione di Rdm La Rochette sas (già Cascades sas), perfezionatasi nel 2016, Rdm opera però



Linea di produzione Rdm

anche nel segmento del cartoncino ricavato da fibra vergine. L'azienda conta su sei stabilimenti produttivi, tre dei quali in Italia, due in Francia e uno in Germania e produce diverse tipologie di prodotti destinati a vari usi:

dall'imballaggio all'editoria. Al 30 settembre i ricavi netti consolidati del gruppo sono cresciuti a 429,7 milioni di euro (+24,2 %), con un margine operativo lordo consolidato (ebitda) a 33 milioni (+41,0%). L'utile netto del periodo è di 12,1 milioni, più che triplicato. L'indebitamento finanziario netto a 42 milioni (44,4 milioni al 31 dicembre 2016). Ha 1.600 dipendenti, un decimo lavora a Ovaro (Udine), fabbrica specializzata nel cartone accoppiato.

(schede a cura di Nicola Brillo)